

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259257
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vaso da farmacia
OGTV - Identificazione	serie

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	5
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** secc. XVII/ XVIII**DTZS - Frazione di secolo** fine/inizio**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1690**DTSV - Validità** ca.**DTSF - A** 1710**DTSL - Validità** ca.**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega Italia centro-settentrionale**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** maiolica**MIS - MISURE****MISV - Varie** alt. 19.7/ 18.9; diam. piede 8/7.7; diam. bocca 10.3/ 9.8; coperchi: alt. 6/ 4.8, diam. 11/ 9.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il corpo vasale è cilindrico, con evidente rastremazione centrale che dete rmina al di sopra e al di sotto due rigonfiamenti. Il rigonfiamento superi ore, più espanso, in alto si restringe a formare un brevissimo collo con p rofilo a scozia che continua in un bordo lievemente estroflesso con orlo a rrotondata. Il rigonfiamento inferiore si restringe in basso e poggia su u n piede a disco con fondino piatto. La superfici sono rivestite di smalto bianco. La decorazione, caratterizzata da una rapida esecuzione, riguarda solo il recto del vaso ed è in monocromia blu cobalto. E' costituita da du e fasce, al di sopra e al di sotto della zona mediana riservata al cartigl io, nelle quali si sviluppa un motivo vegetale formato da fogliette lobate , allungate ed incurvate, che si dispongono in girali. Gli elementi vegeta li sono risparmiati sul fondo bianco e risaltano per i contorni azzurri e le nervature interne disegnate in blu molto diluito. Il cartiglio, di form a rettangolare, è anepigrafe ed è delineato molto semplicemente da sottili banderelle blu che sui lati brevi fingono schematicamente di arrotolarsi . La decorazione è delimitata lateralmente da due sottili linee verticali arricchite da piccole pennellate che formano una sorta di frangia. I cope rchi non sembrano pertinenti ag

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

La serie di cinque albarelli è già stata identificata in quella facente parte di un gruppo di sedici vasi descritti come produzione faentina del

## NSC - Notizie storico-critiche

XVI I o XVIII secolo nell'inventario del Convento. Infatti nella copia conservata nell'archivio francescano davanti alla descrizione è stato apposto in numero 10 che corrisponde a quello trascritto tra parentesi in un cartelli no sotto il piede di alcuni esemplari (A. Lensi, La Verna. Stato di consistenza delle fabbriche e dei terreni. Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, Firenze 1934, p. 138). Gli albarelli sono molto simili ad altri due (schede 09/00259255, 09/00259256) sia per la forma che per il decoro, pur differenziandosi per una maggior attenuazione delle curve e del profilo, per il piede a disco quasi indistinto e non svasato, per lo smalto molto più brillante e per la sintassi decorativa ancora corsiva. Ci è potuto far supporre che si tratti di manufatti di fornaci diverse oppure che sono andati ad arricchire o sostituire elementi di un corredo già preesistenti; la morfologia degli albarelli, a balaustro, è ben documentata nel corso del XVII e XVIII secolo, come testimoniano numerosi esemplari conservati o in importanti musei e noti anche per essere stati pubblicati, come ad esempio i vasi della Farmacia del Monastero di Classe a Ravenna dell'Ospedale di S. Maria alle Croci, sempre ravennate, oppure alcuni albarelli della Donazione Cora ((F. Zurli, A. M. Jannucci, Ceramiche della collezione del Museo nazionale di Ravenna, Imola 1982, pp. 82-83; G. C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, La donazione Galeazzo Cora, Milano 1986, p. 112, nn. 262-263). Per quanto concerne il motivo decorativo si deve pensare che si tratti di un'estrema trasformazione di motivi fitomorfi, a fogli accartocciati, a girali fogliati che sono comparsi come elementi decorativi particolarmente adatti alle forme apotecarie fin dal XV-XVI secolo (G. C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, cit., p. 47, n. 80; C. Ravanelli Guidotti, La Donazione Paolo Mereghi, Faenza 1987, pp. 190-91, n. 71) e che sono perdurati per molto tempo fino ad essere trasposti in una stecca corsiva ed estremamente semplificata che tradisce la stanchezza del motivo. I caratteri distintivi della decorazione di questi albarelli, pur nel piacevole effetto d'insieme, sono proprio il tratto veloce e la poca precisione nell'esecuzione dell'ornato e del cartiglio, tanto da far propendere per una data di produzione piuttosto tarda, intorno alla fine del XVII o all'inizio del XVIII; per quanto concerne, invece, il centro di produzione degli albarelli si può credere che sia quello in cui, fin dall'inizio, ha fatto la sua comparsa certa tipologia decorativa, si ritiene pertanto che debba trattarsi di una manifattura dell'Italia centro-settentrionale.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS AR 58595

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lensi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	04000622
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 138
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Mancini G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casciu S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bisaccioni A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bisaccioni A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)